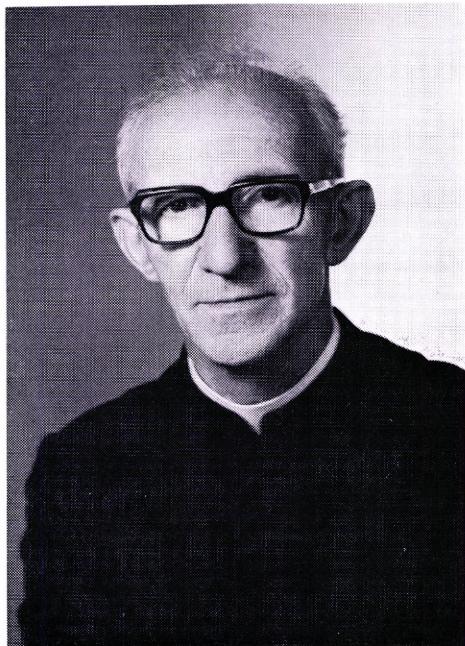


---

ISTITUTO SALESIANO  
S. GIUSEPPE  
MUZZANO (VC)



Carissimi Confratelli,

la sera del giorno 8 marzo 1979 il Signore chiamava a sé il confratello sacerdote

### ***Don Biagio Pietro Barone***

Aveva 77 anni e avrebbe compiuto quest'anno 60 anni di vita religiosa e 50 di ministero sacerdotale.

Nato a Foglizzo (To) nel 1902, il 3 di febbraio; dopo le elementari nel paese natio entrò nell'Oratorio di Valdocco per il corso ginnasiale. La sua nascita alla vita religiosa avvenne nel Noviziato della natia Foglizzo nel 1918/19 e gli studi liceali a Valsalice. La sua attività nella vita salesiana iniziò a Casale e continuò a Borgo S. Martino, dove iniziò pure gli studi di teologia.

---

---

Testimonia d. Bondrano, suo compagno d'allora: « Con il Direttore d. Federico Emmanuel dai superiori don Barone ed io avemmo l'ordine di cominciare lo studio della teologia da soli, senza l'aiuto e la guida autorizzata di nessun sacerdote della casa. E nello stesso tempo la scuola e l'assistenza. Come assistente e insegnante d. Barone era modello per equilibrio, senso pratico e spirito educativo sinceramente salesiano ».

Al sacerdozio giunse il 21 settembre 1929, a Torino, per le mani del card. Gamba.

A Borgomanero, dove fu Consigliere e Catechista dal '32 al '37, gli giunse la prima nomina a Direttore. Aveva 35 anni.

All'Ispettore scrive: « Lasciai passare due giorni per tranquillizzarmi. Nella calma relativa le rivolgerei la preghiera di modificare i piani. E' di una forza blanda questa preghiera, ma dentro sento espressioni di ribellione ». Alla conferma dell'incarico riprendeva la penna: « Perchè Lei non abbia a soffrire per me! Ecco, come lei vuole sarà fatto: sulla sua parola getterò la rete. Assicuro che per il fatto che ho detto sì al Signore, sono pronto a tutto, a successi ed insuccessi. E' contento? Credo superfluo significarle che tutto quel poco di capacità che è in me la svilupperò in opere di bene " ... farò con tutto il cuore quello che con tutto il cuore non vorrei fare". (S. Francesco di Sales) ».

Sarà Direttore per 29 anni, dal 1937 al 1968 in modo quasi continuo, a Biella, Vercelli, Casale Monferrato, Asti, Maroggia, Lugano, Novi Ligure e Morzano.

Nel '68 giungeva in questa casa di Muzzano come confessore ed insegnante. « Finalmente non ho più responsabilità di direzione. Era tempo! », scriveva. Metteva così a servizio dei fratelli e dei giovani tutta la sua esperienza nella scuola e nel ministero della confessione. Quando negli ultimi anni gli fu tolto il peso della scuola, continuò ad occuparsi con spirito giovanile dei ragazzi, continuando anche nell'assistenza in istudio fino al giorno della morte. Era ricercato ed apprezzato confessore: si prestava con generosità nelle confessioni dei molti giovani che ogni anno passano nella casa per gli Esercizi Spirituali.

Il suo dinamismo lo manteneva giovanile, sempre. E la morte lo ha colto in cammino, sulla strada, mentre in una delle prime giornate primaverili saliva verso una chiesetta di montagna, meta delle sue frequenti passeggiate pomeridiane. Un infarto lo fermava a pochi metri dalla meta.

---

---

E' morto sulla strada, in cammino: « Per noi, discepoli del Signore, la legge è una via che conduce all'amore », dice il Proemio delle Costituzioni. « Io percorro la via dei tuoi comandamenti, perchè mi hai dilatato il cuore », commenta il salmo 119. Questo è stato lo stile della vita di D. Biagio e anche la morte sulla strada, in cammino, è segno rivelatore di quello che è stata la sua vita, vissuta come un cammino incontro al Padre.

E la strada percorsa da d. Biagio durante tutta la sua vita ha avuto delle caratteristiche precise.

Fu un cammino carico di responsabilità ricoperte con fedeltà. Superiore buono, amato, che si caricava delle pene dei confratelli; capace più di trascinare con l'esempio che di chiedere con la parola e l'ordine. Ha sempre ricoperto le cariche di responsabilità in spirito di servizio, ancor prima che la parola divenisse di moda.

Fu un cammino carico di « simpatia » per i giovani: condivise sempre con spirito giovanile angosce e gioie dei giovani. Sono stato uno dei 13 suoi allievi di quarta ginnasio nel 1954/55 « anno passato al Valentino di Casale, bellissimo per lo spirito salesiano che si viveva », come si esprime d. Bagio nelle sue note, uno dei due anni passati senza essere Direttore. Ricordo la sua pazienza nel seguirci, il suo sostenerci nelle difficoltà, il suo modo sempre preparato di far scuola, cosa che gli costava molto tempo, perchè erano ormai anni che non insegnava più il latino e il greco nel ginnasio. Il suo interessamento e il suo affetto furono validi sostegni della mia vocazione. Ancora in questi ultimi anni aiutava nell'assistenza e si teneva informato sul loro andamento e cercava anche di aiutarli nei loro problemi scolastici.

Fu un cammino vissuto nello spirito di d. Bosco nell'obbedienza e con generosità. Schivo e modesto, ma nello stesso tempo pronto e deciso. Credeva nella vita religiosa e nell'obbedienza: pronto veramente a fare con tutto il cuore quello che con tutto il cuore non avrebbe voluto fare. Fu suo comportamento costante: « Nelle mansioni affidatemi ho cercato di dare quello che ero capace di dare ». « Anche la cosa più insignificante può essere interessante se il soggetto è religioso autentico. Tutto dipende da qui ».

I funerali solenni furono celebrati nella Cappella dell'Istituto. Il sig. Ispettore ne tratteggiò la figura ai confratelli, presenti in gran numero.

E' stato un addio mesto e nello stesso tempo un gioioso arrivederci all'amico, al padre, al fratello.

---

---

I parenti hanno permesso che d. Biagio riposasse qui nel cimitero di Muzzano, perchè il suo ricordo e il suo esempio sia di stimolo ai confratelli dell'Ispettoria, che salgono ogni anno a questa casa per i loro Esercizi Spirituali.

Carissimi confratelli, mentre raccomando d. Biagio alle vostre fraternie preghiere, vi invito a pregare perchè il Signore mandi alla Congregazione tanti confratelli che, imitando il suo esempio, sappiano spendere la loro vita per d. Bosco e per i giovani.

Vogliate ricordare anche questa comunità.

Sac. COLOMBO STEFANO  
Direttore

Muzzano, 12 luglio 1979.

---